



SCHEDA PROGETTO

1	LINEA PROGETTUALE	Linea 2 "Promozione dell'equità nell'ambito sanitario"
	TITOLO DEL PROGETTO PER ESTESO	Contrasto alla povertà sanitaria nella Regione del Veneto
	AREA DI INTERVENTO	Regione del Veneto

2	REGIONE RESPONSABILE DEL PROGETTO		
		Cognome Nome Responsabile	Dott.ssa Midena Maria Carla
		Ruolo e Qualifica	Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale
		Recapiti telefonici	0412791627
		e-mail	servizi.sociali@regione.veneto.it

3	RISORSE FINANZIARIE OCCORRENTI ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO – MODALITÀ DI REPERIMENTO RISORSE		
	Finanziamento	Riferimento (Delibera, atto, ecc)	Importo
	Risorse vincolate degli obiettivi del PSN		

4	ARTICOLAZIONE DEI COSTI DURANTE LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO		
	Tipologia dei costi	Importo in euro	Note
	Costi gestione e funzionalità del progetto	24.257.954	Importo assegnato a valere su quota vincolata FSN anno 2022



aa87a6cc



RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO			
5	Risorse necessarie	n. Risorse	Note
	Disponibili		
	Da acquisire		

6	<p>ANALISI DEL CONTESTO/SCENARIO DI RIFERIMENTO Se pertinente riportare dati epidemiologici, di attività, ecc.</p>	<p>L'equità, anche in ambito sanitario, è un principio riconosciuto a livello internazionale, nei principali strumenti di diritto internazionale dei diritti umani e nella programmazione internazionale, europea e nazionale volta al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sanciti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La complessità delle conseguenze di carattere socioeconomico, oltre che sanitario, generate dalla pandemia da Covid 19 nel corso del 2020 e del 2021 e aggravate poi dalla crisi internazionale in atto, ha acuito una crescente difficoltà nella popolazione a provvedere alle esigenze legate alla salute. La cosiddetta povertà sanitaria si attesta pertanto come un problema in costante aumento ed incide fortemente sull'equità nell'accesso alle cure. Secondo OPSan, l'Osservatorio sulla Povertà Sanitaria, nel 2020 la spesa sanitaria pro-capite mensile dei residenti in Italia ha superato i 57 €, equivalenti al 2% dei consumi totali. Le persone in situazione di difficoltà economica hanno però una ridotta capacità di spesa, prioritariamente destinata ai medicinali. A livello nazionale, le persone indigenti possono permettersi una spesa sanitaria pro-capite equivalente al 17% di quella sostenuta dalle persone non povere. La rinuncia alle cure è stata praticata da 26 famiglie povere su 100, mentre ben 7,3 famiglie povere su 100 si sono rivolte a centri medici più economici, per contenere i costi di cura.</p> <p>Nondimeno, la Regione del Veneto attraverso il Piano Regionale Prevenzione 2020-2025 ha avviato una logica di messa a sistema regionale integrata della prevenzione attivando e implementando percorsi di presa in carico degli individui con particolare focus sulle categorie fragili per i determinanti delle malattie croniche non trasmissibili (MCNT). Il mettere a sistema tutti i servizi e gli attori (sanitari e non sanitari) garantisce non solo</p>
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



aa87a6cc



	<p>l'intersettorialità, ma anche l'equità su tutto il territorio regionale al fine di potenziare ed estendere i programmi di prevenzione già esistenti e programmare eventuali nuovi interventi mirati, proattivi e sostenibili. Per poter creare questo sistema l'ottica seguita è quella dell'approccio life-course per favorire il mantenimento di un buono di salute lungo tutto il corso dell'esistenza e in tutti gli ambienti di vita delle persone.</p> <p>In considerazione di quanto sopra descritto, si ritiene necessario, in continuità con quanto già realizzato, rafforzare gli strumenti di tutela della salute, fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, così come previsto all'articolo 32 della Costituzione italiana, promuovendo la parità nell'accesso alle cure e l'equità di trattamento, senza distinzione alcuna, sia essa fondata sul genere, sulla condizione socio-economica, sulla condizione giuridica, sull'etnia di appartenenza. Appare contestualmente imprescindibile promuovere una cultura della solidarietà e del volontariato, attraverso attività di sensibilizzazione e formazione dedicate che possano prevenire e contrastare situazioni di stigma e aumento delle fragilità.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CRONOPROGRAMMA IN FORMATO GRAFICO

7	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO	Data inizio prevista	Data termine prevista	Possibile ulteriore proseguimento
		2022	2023	in base alle risorse disponibili
8	OBIETTIVO GENERALE	<p>Promuovere iniziative e progettualità volte a garantire la tutela del diritto alla salute, la parità nell'accesso alle cure e l'equità di trattamento ai cittadini in condizione di vulnerabilità, senza distinzione alcuna, sia essa fondata sul genere, sulla condizione socio-economica, sulla condizione giuridica, sull'etnia di appartenenza, sostenendo la promozione del volontariato e della cittadinanza attiva.</p>		



aa87a6cc



9	OBIETTIVI SPECIFICI	<p>1. Sostenere iniziative volte alla realizzazione di presidi ambulatoriali di prossimità (mobili e fissi) attivate dalle Aziende ULSS in convenzione con gli Enti del Terzo settore per l'accesso alle cure da parte delle persone in condizione di vulnerabilità;</p> <p>2. Rafforzare presso le Aziende ULSS il modello di presa in carico integrata e multidimensionale esistente a livello territoriale e favorire l'intercettazione precoce delle forme di vulnerabilità sociali e sanitarie emergenti nei territori, ivi comprese le persone a rischio per le malattie croniche non trasmissibili (MCNT) in stretta collaborazione con lo screening cardiovascolare, oncologico, ambulatori trattamento tabagismo e nutrizionali aziendali;</p> <p>3. Promuovere presso le Aziende ULSS forme di collaborazione tra pubblico e privato sociale (in particolare, Enti del Terzo settore) e una cultura della solidarietà sociale.</p>
---	----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10	RISULTATI ATTESI	
	A breve termine, che indicano i miglioramenti apportati dal progetto	<p>1. Realizzazione di presidi ambulatoriali di prossimità (fissi o mobili) su iniziativa delle ULSS in convenzione con gli Enti del terzo settore, a cui possono accedere le Persone in condizione di vulnerabilità;</p> <p>2. Rafforzamento delle esperienze di collaborazione pubblico – privata per il perseguimento dell'equità di accesso alle cure;</p> <p>3. Promozione della cultura della solidarietà grazie al coinvolgimento del modo del terzo settore e all'apporto dei volontari;</p> <p>4. Rafforzamento della rete multiagenzia presente nei territori per favorire la presa in carico multidimensionale delle persone in condizione di vulnerabilità (Enti Locali, Enti del terzo settore, ecc.)</p> <p>5. Realizzazione di percorsi formativi a favore del personale volontario coinvolto nelle azioni progettuali.</p>
	A lungo periodo, a cui tendere, non direttamente raggiungibili al termine del progetto	<p>Rafforzamento della resilienza e del benessere delle persone e della comunità;</p> <p>Rafforzamento del modello integrato di presa in carico multidimensionale della persona</p> <p>Promozione del volontariato e della cittadinanza attiva</p>

11	PUNTI DI FORZA	
	Indicare i punti di forza	Indicare le strategie/azioni per <i>l'implementazione</i>



aa87a6cc



	<p>Potenziamento della DGR n. 1030/2021 – Promozione di iniziative, anche sperimentali, per facilitare l'accesso alle cure di persone in condizione di particolare vulnerabilità.</p>	<p>Armonizzazione delle disposizioni contenute nella DGR citata con le tempistiche del progetto e rafforzamento della strategia grazie a risorse economiche destinate al contrasto alla povertà sanitaria nella Regione Veneto.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

12	PUNTI DI DEBOLEZZA	
	Indicare i punti di debolezza	Indicare le strategie/azioni per la riduzione
	Sperimentazione innovativa e assenza di una mappatura aggiornata delle esperienze già attive a livello regionale	Attraverso il progetto, si promuoverà l'attivazione di presidi ambulatoriali di prossimità su tutto il territorio regionale ed il monitoraggio delle azioni progettuali permetterà di consolidare una mappatura aggiornata delle esperienze per il contrasto alla povertà sanitaria nella Regione del Veneto

DIAGRAMMA DI GANT												
Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	2022											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												

Descrizioni delle azioni relative a ogni fase	2023											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Azione 1												
Azione 2												
Azione 3												
Azione 4												
Azione 5												
Azione 6												
Azione 7												



13	DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO			
	Obiettivi Specifici	Azioni	Breve descrizione dei contenuti	Indicatori di verifica
	1. Sostenere iniziative volte alla realizzazione di presidi ambulatoriali di prossimità (mobili e fissi)	Az. 1: realizzazione di presidi ambulatoriali (fissi e mobili) mediante convenzioni con gli Enti del Terzo settore per la	Mediante apposite procedure ad evidenza pubblica, selezione di progettualità proposte dagli enti del terzo settore e sottoscrizione convenzione tra ULSS ed ETS	n. convenzioni sottoscritte
	2. Rafforzamento delle esperienze di collaborazione pubblico – privata per il perseguimento dell'equità di accesso alle cure	Az. 2: Sperimentazione, se possibile, dell'istituto della coprogettazione previsto dall'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 per la realizzazione dei presidi ambulatoriali di prossimità	Sperimentazione di procedure di coprogettazione, per favorire i processi di amministrazione collaborativa e la corresponsabilità con gli enti del terzo settore	n. procedure attivate
	3. Promozione della cultura della solidarietà grazie al coinvolgimento del modo del terzo settore e all'apporto dei volontari;	Az.3 Valorizzazione del ruolo dei volontari appartenenti agli enti del terzo settore coinvolti nelle attività	Inserimento nelle azioni progettuali di figure volontarie appartenenti agli enti del terzo settore	n. volontari coinvolti
	4. Rafforzamento della rete multiagenzia presente nei territori per favorire la presa in carico multidimensionale delle persone in condizione di vulnerabilità (Enti Locali, Enti del terzo settore, ecc.)	Az. 4 Interlocazione con i servizi specialistici, i servizi sociali degli enti locali e gli altri soggetti istituzionali e non attivabili per consentire una presa in carico multidimensionale e multidisciplinare della persona	Realizzazione di incontri e/o tavoli di lavoro per sostenere percorsi di presa in carico olistica della persona, valorizzando modelli territoriali già in essere (ad esempio équipe multidisciplinari)	n. tavoli / incontri
	5. Realizzazione di percorsi formativi a favore del personale volontario coinvolto nelle attività e iniziative di sensibilizzazione	Az. 5 Formazione dedicata ai volontari finalizzata all'implementazione delle azioni progettuali / iniziative di sensibilizzazione diffusa per operatori e cittadinanza Az. 6 Realizzazione di percorsi formativi destinati agli operatori sanitari per	Realizzazione di percorsi formativi e/o momenti di sensibilizzazione destinati agli operatori volontari e alla cittadinanza. L'azione 5 ha il duplice scopo di rafforzare le competenze dei volontari, attivarne nuovi, sensibilizzare la popolazione sul tema della povertà sanitaria	n. volontari formati n. iniziative n. percorsi formativi



aa87a6cc



		la diffusione di una cultura della promozione della salute e della prevenzione rispetto alle MCNT		
	<u>Trasversale</u>	Az.7 Coordinamento e monitoraggio	verifica delle azioni progettuali, monitoraggio periodico, valutazione delle azioni	n. report

TRASFERIBILITÀ Indicare a quale altra realtà il progetto o parte di esso può essere riferito	
Tipo di realtà nella quale può essere implementato il progetto	Progetto o parte del progetto che può essere trasferita
14 A tutte le realtà regionali, previo analisi ed adattamento al contesto organizzativo locale	Trasferibilità dei percorsi di formazione / sensibilizzazione anche tra enti del terzo settore per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva Scambio di buone prassi sull'operato delle équipe multidisciplinari Scambio di buone prassi sulle eventuali esperienze di coprogettazione

